

# Si vedono le processionarie sui pini - Introduzione

[Indietro](#)



## Descrizione

Scientificamente detta *Traumatocampa pitycamp*, appartiene alla specie Lepidotteri, insetti noti soprattutto per le farfalle.

## Dove si trovano

Le larve della processionaria si alimentano a spese dei pini, dove si possono trovare in presenza anche massiccia, e quando si presentano condizioni climatiche favorevoli (inverni miti) si possono avere delle vere e proprie infestazioni.

## Il ciclo vitale

Lo sviluppo di questi insetti si distingue in 4 fasi: uovo, larva, crisalide, adulto (farfalla).

Le uova sono deposte dalla femmina adulta attorno agli aghi del pino e l'incubazione dura circa 1 mese.

Dalle uova si sviluppano le larve, comunemente chiamate buchi, che hanno 5 stadi di sviluppo.

Le larve appena sgusciate tessono una ragnatela per formare il nido estivo. In autunno le larve si uniscono alle altre colonie e formano un nido compatto e resistente, il cosiddetto nido d'inverno, costruito nella zona più soleggiata della pianta.

Le larve mature da fine febbraio ad aprile, periodo che può variare a seconda delle condizioni ambientali, , abbandonano la pianta in "processione", alla ricerca di un luogo adatto per penetrare nel suolo.

Le crisalidi possono rimanere nel terreno per un periodo variabile, che può durare anche anni.

Dalle crisalidi, con un processo che generalmente avviene nei mesi estivi, nascono le farfalle, che hanno abitudine notturna e, non avendo organi predisposti alla nutrizione, hanno un ciclo vitale di 1 o 2 giorni.

## Come si riconoscono le larve

Possono raggiungere nella fase più matura i 4 cm di lunghezza, hanno capo nero, corpo con colorazione grigiasta e peli urticanti rossi. Le larve si spostano sui pini o sul terreno, formando caratteristiche colonie formate da un'unica fila.

Le caratteristiche più evidenti sono:

1. potenti mandibole, con le quali asportano parti verdi delle piante (da cui fitofagi o defogliatori);
2. peli urticanti, a forma di piccoli arpioni provvisti di punte laterali, che hanno effetti dannosi per l'uomo o più in generale per gli animali a sangue caldo.

## La situazione a Follonica

La nostra cittadina è ovviamente interessata al problema delle infestazioni, data la presenza di pini domestici (*Pinus pinea*), anche ultracentenari, che presentano situazioni di stress ambientale, dove la processionaria può

avere il sopravvento.

## **Aspetti sanitari**

Gli aspetti medico-sanitari sono dovuti ai peli urticanti, presenti nelle larve.

L'azione dei peli urticanti è dovuta alla combinazione di:

1. fattore fisico, dovuto alla particolare conformazione;
2. fattore chimico di una proteina solubile, che viene liberata al momento della rottura del pelo.

Essi, date le loro piccole dimensioni, possono essere veicolati dal vento e quindi essere inalati per via respiratoria o penetrare in profondità negli occhi.

Gli effetti patologici sono: dermatosi, allergie e danni agli organi di senso nell'uomo, e in generale in tutti gli animali a sangue caldo.

## **Precauzioni da adottare**

Occorre adottare precauzioni minime, quali:

1. evitare di sostare sotto piante infestate;
2. non avvicinarsi alle larve, quando si vedono le lunghe processioni sui tronchi e sul terreno;
3. non avvicinarsi ai nidi, anche se vuoti, perché contengono ugualmente peli urticanti;
4. non tentare di uccidere i "bruchi": è pericoloso cercare di raccogliere o uccidere le larve con mezzi non idonei.